



**UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ
DELLA PROVINCIA DI VARESE**

**RELAZIONE SULL'ATTIVITÀ SVOLTA
ANNO 2010**

INDICE

Premessa.....	04
1. Attività rivolte all'esterno.....	06
Macrotipologia 1 - Azioni di sviluppo percorsi parità e mainstreaming di genere	07
a) Piani Triennali	08
b) Comitati Pari Opportunità	09
c) Attività di formazione:progetto “Oltre il genere”e “Dalla parità alla condivisione”	09
Macrotipologia 2 - Azioni volte a favorire la promozione dell'occupazione femminile e le politiche di conciliazione	13
a) Progetto “C'è tempo per tutto”	13
b) Tempi e orari nelle città.....	14
c) Divulgazione del Programma – obiettivo L.125	14
Macrotipologia 3 - Azioni volte a contrastare e ad eliminare le discriminazioni e la violenza di genere	14
a) Attività consulenza per lavoratrici/lavoratori Ufficio Consigliera di Parità	15
b) Convocazioni aziende	15
c) Protocolli d'intesa	16
d) Violenza di genere.....	17
Macrotipologia 4 – Seminari ,convegni, concorsi e mostre.....	17
a) Convegni:”La condizione della donna nella realtà italiana”.....	17
b) Convegno :Carta per le Pari opportunità e l'uguaglianza sul lavoro”	17

c) Convegno "La Rete delle Pari opportunità in provincia di Varese"	17
d) Concorso : "Il ciclismo femminile ieri ed oggi"	17
e) Mostra: "La rosa tra figurazione e trasfigurazione"	17
 2. Attività istituzionali	18
Attività istituzionale e partecipazione alla Rete nazionale e regionale Consigliere di	
Parità	18
Partecipazione convegni	18

PREMESSA

L'attività svolta dall'Ufficio Consigliera di Parità Provinciale nel 2010 si è dipanata nel dare continuità e consolidare le azioni e i progetti già in atto. Si è perseguita la modalità operativa del lavoro in rete costruendo relazioni sul territorio con altri soggetti istituzionali, sociali e associativi, quale condizione per far conoscere e divulgare il più possibile il ruolo e le funzioni delle Consigliere di Parità e sviluppare una cultura di genere che, malgrado una legislazione puntuale, fatica ad affermarsi a partire dalle stesse Istituzioni.

Un esempio eclatante è la difficoltà incontrata nell'attuazione dei "Piani Triennali di azione positiva" che, pur essendo per legge obbligatori, si sono definiti solo in 55 comuni sui 141 della nostra provincia.

Il 2010 è stato un anno difficile, è perdurata la crisi del settore manifatturiero presente in provincia e l'incremento dell'utilizzo degli ammortizzatori sociali ne è una chiara dimostrazione.

All'interno di questa crisi le donne hanno pagato il prezzo più pesante: l'occupazione femminile dal 2007 all'inizio del 2010 ha subito un calo superiore al 5% riportando i livelli di occupazione femminile al lontano 2001.

A tutt'oggi il tasso di occupazione femminile è pari al 51% lontana di ben nove punti rispetto a quanto previsto come obiettivo dell'Unione Europea e cioè raggiungere il 60% entro il 2010.

Favorire e far crescere l'occupazione femminile deve essere una delle priorità, non solo per garantire un diritto sancito dalla Costituzione, ma per far sì che la nostra società, valorizzando le competenze e le risorse espresse dalle donne, possa continuare a progredire anche economicamente. Nella situazione di crisi si è inoltre evidenziato un peggioramento della condizione lavorativa delle donne, sono aumentate le discriminazioni nei confronti delle stesse, soprattutto in riferimento ai casi di rientro dalla maternità.

Ci è sembrato importante in premessa far emergere le criticità ma con questo non vorremmo rendere meno importante il lavoro che si è svolto che ci ha permesso di conseguire risultati

significativi sia nel rapporto con le lavoratrici e i lavoratori che con le Istituzioni e le Associazioni, come abbiamo esposto nella nostra relazione sulle attività svolte.

Individuare le criticità è utile per definire le priorità nel lavoro futuro con la consapevolezza delle difficoltà che si possono incontrare e con quali modalità e strumenti affrontarle.

E' con questa consapevolezza e questa volontà che, pur in presenza di risorse che continuano a ridursi, le Consigliere di Parità e soprattutto le nuove Consigliere di Parità effettiva e supplente svolgeranno con impegno e competenza i compiti a loro assegnati.

Le Consigliere di Parità della Provincia di Varese

La Consigliera di Parità supplente

(Luisa Cortese)



La Consigliera di Parità effettiva

(Gabriella Sberviglieri)



AZIONI SVOLTE DALL'UFFICIO CONSIGLIERA DI PARITÀ

Nel corso del 2010 si sono perseguite le seguenti attività e azioni:

- formazione interna per le Consigliere di Parità e le collaboratrici/collaboratori per aumentare e arricchire le competenze;
- costante rapporto con i Centri per l'Impiego seguendo gli andamenti occupazionali di genere;
- realizzazione di convegni , workshop, momenti formativi sui temi della parità, delle pari opportunità, la conciliazione e genitorialità;
- sostegno a progetti finanziati da Regione Lombardia e Bandi nazionali;
- partecipazioni alle riunioni della Tripartita, al Sottocomitato Ammortizzatori Sociali in Deroga, la Commissione disabili e sottocomitati sulla formazione.

1. ATTIVITÀ RIVOLTE ALL'ESTERNO

Le attività rivolte all'esterno sono state così strutturate:

Macrotipologia 1 - Azioni di sviluppo di percorsi e strumenti di parità e *mainstreaming* di genere

Macrotipologia 2 - Azioni volte a favorire la promozione dell'occupazione femminile e le politiche di conciliazione

Macrotipologia 3 - Azioni volte a contrastare e ad eliminare le discriminazioni di genere sul lavoro e la violenza di genere

Macrotipologia 4 - Seminari e Convegni

MACROTIPOLOGIA 1 - AZIONI DI SVILUPPO DI PERCORSI E STRUMENTI DI PARITÀ E *MAINSTREAMING* DI GENERE

Piani Triennali

Rispetto all'anno 2009 per le difficoltà incontrate da un lato e dall'altro in presenza di modifiche legislative di trasformazione dei Comitati Pari Opportunità e Comitati Mobbing in Comitati Unici di Garanzia si è privilegiato il consolidamento dell'esistente seguendo gli Enti e i Comitati Pari Opportunità nell'effettiva concretizzazione dei piani medesimi.

A tutto il 2010 i Piani Triennali definiti in provincia sono 58 e i Comitati Pari Opportunità costituiti sono 38.

Con tutti i Comitati si è mantenuto un proficuo e costante rapporto di informazione, formazione e di supporto per la definizione di specifiche ricerche o progetti finanziabili.

Nello specifico con:

- il C.P.O. della Provincia di Varese si è svolto nel 2010 una ricerca sui bisogni di conciliazione e benessere organizzativo del personale e la Consigliera di Parità è intervenuta al convegno finale tenutosi in Villa Recalcatti il 22 ottobre 2010 in occasione del quale si sono presentati i risultati emersi;
- il C.P.O. il Comune di Busto Arsizio si è formulato il secondo Piano di Azioni Positive 2010-2012 e impostato una ricerca sui profili professionali, le carriere onde definire progetti formativi mirati;
- il C.P.O. Azienda Sanitaria Locale di Varese si è formulato il secondo Piano di Azioni Positive 2010-2012 e si è tenuta formazione al personale dipendente sulla legislazione italiana ed europea in materia di parità, pari opportunità....
- il C.P.O. Azienda Ospedaliera di Varese si è definito un progetto formativo rivolto alle figure dirigenziali sui temi della parità, sviluppi di carriera, conciliazione da tenersi nel 2012;
- con il C.P.O. di Cardano al Campo si è tenuto un momento formativo rivolto al personale dipendente sul tema dei diritti di genere;

- C.P.O. dell'Università dell'Insubria si è collaborato come Ufficio Consigliera di Parità alla definizione del progetto sperimentale di telelavoro, selezionato e premiato in occasione del convegno "Donne e PA. Il management femminile come risorsa nel settore pubblico e nel settore privato" quale buona prassi di conciliazione all'interno della Pubblica Amministrazione;
- Con il C.P.O. del Comune di Castellanza si è collaborato per l'individuazione dei temi su cui fare una ricerca sui bisogni di conciliazione e percorsi formativi rivolti al personale dipendente su parità e conciliazione. Ricerca e formazione da tenersi nel corso del 2011.

Comitati Pari Opportunità

Nel mese di novembre 2010 si è tenuto un incontro con tutti i Comitati Pari Opportunità sui seguenti temi:

informazioni sulla trasformazione dei Comitati Pari Opportunità e Comitati Mobbing in Comitati Unici di Garanzia come stabilito dall'art. 21 del Collegato Lavoro Legge 183/2010; esperienze a confronto con comunicazioni di:

Anna Arcari – Presidente Comitato Pari Opportunità dell'Università Insubria;

Donatella Meletti – Presidente Comitato Pari Opportunità dell'A.S.L. di Varese;

Maria Scognamiglio - Presidente Comitato Pari Opportunità del Comune di Gazzada;

Susanna Vanoni - componente Comitato Pari opportunità della Provincia di Varese

Quest'ultime hanno portato nel corso di questo incontro la loro testimonianza, la loro esperienza, le azioni promosse e i risultati attesi.

L'art. 21 del Collegato Lavoro, come si è spiegato nel corso di suddetta riunione, Legge 183 del 4 novembre 2010 prevede l'istituzione obbligatoria in tutte le Pubbliche Amministrazioni dei "Comitati Unici di Garanzia".

Allegato 1: compiti del Comitato Unico di Garanzia

Sostegno a progetti

L'Ufficio ha inoltre dato sostegno a progetti presentati da Associazioni presenti sul territorio sui temi quali la parità, il superamento degli stereotipi di genere ecc. in cui si prevede la collaborazione da parte dell'ufficio.

I progetti sostenuti sono i seguenti:

“Il maschile e il femminile nel lavoro educativo”;

“Creare servizi per l'integrazione sociale dei soggetti esclusi”;

“La Rete delle Pari Opportunità in provincia di Varese”;

Tutti i progetti sono stati accolti e finanziati.

Allegato 2: lettere di sostegno progetti: “Il maschile e il femminile nel lavoro educativo”, “Creare servizi per l'integrazione sociale dei soggetti esclusi” e “La Rete delle Pari opportunità in provincia di Varese”.

ATTIVITA' DI FORMAZIONE

Progetto “Oltre il genere”

Si è proseguito con l'attività avviata dal 2006/2007 rivolta alle docenti e ai docenti delle scuole secondarie di primo grado. La formazione strutturata in quattro o due incontri a seconda del numero di partecipanti o dell'eventuale formazione già seguita precedentemente.

Gli incontri prevedevano nella prima parte la contestualizzazione dell'attività da svolgere in aula, la sperimentazione della scheda, l'individuazione delle attenzioni da porre nell'attività in aula, sia rispetto al genere M/F sia rispetto alle diverse etnie culturali e religiose e sia rispetto alle diverse famiglie e modalità organizzative.

Una seconda parte dell'attività veniva poi infine dedicata all'analisi del vissuto di ognuno rispetto all'attività svolta e alla sperimentazione attuata in aula. La riflessione prendeva spunto dalle riflessioni riportate nella scheda “Diario di lavoro” che le insegnanti erano sollecitate a compilare alla conclusione di ogni attività formativa con i ragazzi. Gli appunti e le riflessioni erano condivisi e il confronto ha permesso di individuare eventuali osservazioni e utili per il gruppo per la gestione dell'attività d'aula.

Fase della realizzazione del progetto

Nella realizzazione dell'intervento orientativo, l'Ufficio Consigliera di Parità, l'Ufficio Pari Opportunità dell'Assessorato al Lavoro, in collaborazione con il Coordinamento Provinciale

Informalavoro e con l'Ufficio Orientamento e Formazione hanno realizzato e gestito le seguenti fasi del progetto:

- progettazione;
- organizzazione, coordinamento e raccordo con le scuole (invio lettera di presentazione iniziativa, incontri con i Dirigenti scolastici e i docenti referenti per l'orientamento, raccolta adesioni...)
- produzione materiale;
- selezione dei consulenti;
- realizzazione degli interventi;
- monitoraggio in itinere e valutazione finale dell' intervento

Il progetto nella sua complessità si correla e si integra con il percorso "Informarsi per scegliere".

La produzione dei materiali è stata attuata prendendo come riferimento la prima esperienza attuata suddividendo l'attività per le giornate di lavoro in aula; per gli strumenti si è fatto inoltre riferimento alla dispensa "Varese in rete per l'orientamento" e la dispensa "Norme e leggi di Parità e conciliazione" dell'Ufficio Consigliera di Parità.

Sono stati attuati inoltre ulteriori approfondimenti in ambito legislativo al fine di predisporre per le scolaresche la scheda "Viaggio alla conquista della parità".

Le docenti e i docenti impegnati nel progetto sono stati circa 140 e i ragazzi coinvolti circa 1800.

Allegato 3: lettera per scuole proposta formativa "Oltre il genere"

Progetto "Dalla parità alla condivisione"

Nel gennaio 2010 si è concluso il percorso formativo iniziato a novembre 2009 rivolto alle docenti e ai docenti delle scuole secondarie di secondo grado.

Il percorso formativo si è basato su tre seminari di approfondimento sulle tematiche delle pari opportunità strutturato in quattro incontri per un totale di nove giornate.

I seminari denominati **“Dalla Parità alla condivisione”** sono stati realizzati con il patrocinio dell’Ufficio Scolastico Provinciale e si sono articolati nei seguenti temi :

1. **“Parità e pari opportunità nell’Unione Europea”**e affrontava l’analisi delle Direttive dell’Unione Europea - a cura del **Prof. Marcello D’Amico Docente Università Cattolica di Milano;**
2. **“La condivisione del lavoro di cura per superare alcuni stereotipi legati al ruolo”**, una lettura di come il lavoro di cura si è modificato all’interno della nostra società e come influisce ancora oggi nell’immagine di genere nel porre condizionamenti che limitano l’identità sia maschile che femminile – a cura di **Marina Piazza ricercatrice di Gender S.C.r.l.;**
3. **“Proposte di approfondimento didattiche formative”**.Cosa può fare allora la scuola per contrastare lo sbilanciamento culturale oggi esistente per dar voce ad elementi simbolici non riconosciuti?Con questo incontro l’obiettivo era dare alcune tracce di lavoro da poter poi sviluppare in aula – **a cura di Barbara Mapelli Docente della Bicocca Milano;**
4. **“Le pari opportunità nella scuola: il Comitato Pari Opportunità”.**

Le opportunità presenti nel documento di indirizzo per la sperimentazione dell’insegnamento di “Cittadinanza e Costituzione” a cura della Consigliera di Parità della Provincia di Varese.

I seminari si sono tenuti presso le sedi di Varese, Gallarate e Saronno con la seguente partecipazione:

Sede	Partecipazione insegnanti
Saronno c/o Villa Gianelli	2 Insegnante IPSIA Parma Saronno 3 Insegnanti ICS Cislago 2 insegnanti Liceo Linguistico Rosetum 1 Insegnante E Fermi di Castellanza 1 Insegnante I.C. “A Moro” di Saronno 1 Insegnante I.C.” Manzoni “ di Saronno 1 insegnante IIS Don Milani di Tradate 1 Insegnante I.C . Manzoni di Legnano

	1 Insegnante ITPA Montale Tradate
Gallarate c/o Isis Falcone	4 Insegnanti IPC Falcone Gallarate 4 Insegnanti Accademia IFP srl Gallarate 1 Insegnante Scuola secondaria di I grado Golasecca 2 Insegnanti IC Galvaligi Solbiate Arno 2 Insegnanti IPC Verri Gallarate 2 Insegnanti ITC Gadda Gallarate 1 Insegnante ISS "G.A. dalla Chiesa " Sesto Calende 1 Insegnante IC Callarate 1 Operatore Informalavoro Somma lombardo 1 Operatore Informalavoro Gorla Maggiore 1 Assessore Gorla Maggiore
Varese c/o Assessorato al Lavoro e politiche Giovanili Via Valverde	2 Insegnanti ISIS Newton 3 Insegnanti Liceo Scientifico "V. Sereni" Luino 2 Insegnanti ISIS Stein Gavirate 2 Insegnanti I.C. Varese 4 2 Insegnanti I.C. Gemonio 2 Insegnante ITPA "N. Casula" Varese 1 Insegnante IPSSCTS Einaudi Varese 1 Insegnante CFP del Piambello Bisuschio 1 Insegnante Liceo Artistico Varese 1 Insegnante Don Lorenzo Milani Tradate 1 Operatrice Informalavoro varese

MACROTIPOLOGIA 2 - AZIONI VOLTE A FAVORIRE LA PROMOZIONE DELL'OCCUPAZIONE FEMMINILE E LE POLITICHE DI CONCILIAZIONE.

Progetto "C'è tempo per tutto"

Questo progetto è la concreta attuazione di quanto previsto dal Protocollo sottoscritto nel 2007 tra Provincia di Varese, Asl di Varese e la Consigliera di Parità sui temi della conciliazione.

Dopo una parziale sospensione, dovuta a questioni di carattere organizzativo, questo servizio rivolto alle neo-mamme e ai neo papà ha ripreso la Sua attività nel mese di luglio 2010, strutturato su tre incontri sui seguenti temi:

1. i diritti di maternità e paternità L. 53, L.125, D.lgs 151;
2. imparare a condividere le responsabilità e a delegare;
3. conoscere la rete dei servizi.

Gli incontri, tenuti da una consulente esperta in queste materie, il cui costo è stato completamente a carico dell'Ufficio Consigliera di Parità, si sono svolti nei consultori di Gallarate, Busto Arsizio, Saronno, Gazzada, Fagnano Olona e Somma Lombardo. Il progetto, oltre che far conoscere la figura della Consigliera di Parità, ha rappresentato un efficace metodo di informazione e un importante momento di sostegno alle donne, fornendo un ventaglio di scelte percorribili in alternativa alle dimissioni per maternità che, anche se in misura minore rispetto agli anni precedenti, continuano ad essere di numero elevato (nel 2010 sono state 290).

In allegato forniamo caratteristiche dell'utenza e grado di soddisfazione.

Viste le concrete e positive ricadute del progetto è auspicabile che lo stesso possa avere una continuità e sia strutturato nei servizi offerti dai consultori presenti sul territorio.

Allegato 4 - dati caratteristiche utenza workshop anno 2010 (cartella silvia)

Allegato 5 - dati questionari di soddisfazione workshop anno 2010 (cartella silvia)

Tempi e orari nelle città

E' proseguita la collaborazione con i comuni impegnati su questo importante strumento atto a conciliare ed armonizzare gli orari dei servizi con i bisogni della popolazione.

Si è tenuto un incontro specifico, informativo sui finanziamenti regionali con la possibilità di accedere al bando onde arricchire gli interventi dei piani già in essere.

Allegato 6 - lettera convocazione comuni e bando

Divulgazione Programma Obiettivo L. 125.

Abbiamo portato a conoscenza le Parti Sociali, gli Enti di formazione, le Istituzioni e tenuto incontri con aziende rispetto ai contenuti del Programma Obiettivo per l'incremento e la qualificazione dell'occupazione femminile, per il superamento delle disparità salariali e nei percorsi di carriera, per la creazione, lo sviluppo e il consolidamento di imprese femminili e per la creazione di progetti integrati di rete, licenziato dal Comitato Nazionale di parità e pari opportunità nel lavoro, invitandoli nel contempo a presentare progetti che erano finanziabili all'80%.

In questa direzione abbiamo garantito il nostro impegno e la nostra collaborazione al progetto: "Penelope - rimuovere gli stereotipi per costruire pari opportunità"

Allegato 7 - Programma - obiettivo L. 125/1991

Allegato 8 – lettera sostegno progetto : "Penelope – rimuovere gli stereotipi per costruire pari opportunità"

Macrotipologia 3 - AZIONI VOLTE A CONTRASTARE E AD ELIMINARE LE DISCRIMINAZIONI SUL LAVORO E LA VIOLENZA DI GENERE.

Attività di consulenza per lavoratrici/lavoratori presso Ufficio Consigliera Parità.

Nel 2010 l'attività che veniva svolta dallo Sportello Spazio Pari Opportunità nei Centri per l'impiego di Gallarate, Saronno, Varese per ragioni di carattere organizzativo è stata sospesa.

Con gli stessi Centri si è però mantenuto un collegamento costante di passaggio di informazioni affinché fossero posti nella condizione di dare le prime informazioni su contenuti di genere e contemporaneamente dirottare l'utenza specifica presso l'Ufficio Consigliera di Parità.

Nell'arco dell'anno si sono rivolte all'ufficio Consigliera di Parità attraverso contatti telefonici o e-mail più di 200 persone fra donne e uomini. A tutte/tutti è stata data una risposta o indicazioni su come dare soluzioni ai problemi posti, mentre nelle situazioni più complesse si sono tenuti incontri per definire, su mandato della lavoratrice/lavoratore, l'intervento della Consigliera di Parità.

Il 98% delle persone che si sono rivolte a noi sono di sesso femminile.

La maggioranza delle donne rientrano nella fascia di età 30-49 anni e hanno un diploma di scuola superiore. La maggior parte di loro ha un'occupazione e dei problemi di vario tipo sul lavoro.

Le problematiche maggiormente affrontate sono state:

- problemi di gestione familiare e lavorativa al rientro dalla maternità, scarsa disponibilità dei datori di lavoro a concedere il part-time o a permettere alle lavoratrici di usufruire di orari più flessibili;
- problemi sul lavoro (rilevamento discriminazioni o situazioni di disagio);
- informazioni sull'utilizzo dei congedi di maternità/paternità;
- imprenditoria.

Per la maggioranza delle richieste di intervento si sono trovate soluzioni individuali specifiche e risolte con interventi informali nel rapporto con le imprese da parte della Consigliera di Parità. Le situazioni più complesse hanno richiesto invece la convocazione del datore di lavoro.

Convocazione aziende

Le aziende, gli Enti convocati dalla Consigliera di Parità su mandato delle lavoratrici/lavoratori sono state 60 e nel 70% dei casi per esigenze di conciliazione, nel 40% dei casi per comportamenti discriminatori legati soprattutto al rientro dalla maternità. In 8 casi affrontati di discriminazione, non avendo trovato un accordo, si è agito ad adiuvandum come Consigliera di Parità sulle cause esperite dalle lavoratrici. Degli 8 casi 4 hanno poi trovato una soluzione positiva attraverso la transazione extragiudiziale; 2 cause sono state vinte e in questi casi è stata riconosciuta alla Consigliera di Parità la facoltà di ricorrere in giudizio in applicazione al D.lgs

198/2006, per le altre due cause si è in attesa di giudizio. Le azioni in giudizio attivate ad adiuvandum non hanno determinato costi a carico dell'ufficio.

Con le Consigliere di Parità regionali abbiamo aperto due azioni giudiziarie di carattere collettivo che hanno interessato 11 lavoratrici, i contenuti della controversia sono stati criteri di pagamento del periodo di assenza obbligatoria per maternità e sulla deroga al lavoro notturno fino al compimento di 3 anni di età del bambino/a. Le azioni giudiziarie sono state vinte.

Protocolli d'Intesa

Allo scopo di essere più attente e puntuali sui temi delle eventuali discriminazioni nei luoghi di lavoro intervenendo in modo preventivo per cercare di eliminarle si sono sottoscritti due Protocolli d'Intesa con la Direzione Provinciale del Lavoro e le O.O.S.S. della Provincia di Varese in cui vengono stabiliti contenuti, criteri e modalità di confronto e collaborazione in materia di applicazione dei diritti di parità, sulle discriminazioni di genere nell'accesso al lavoro e sul lavoro e sui congedi parentali.

Allegato 9 - Protocollo d'intesa con le O.O.S.S. della Provincia di Varese

Allegato 10 - Protocollo d'intesa con la DPL di Varese

Violenza di genere

La violenza sulle donne, oltre che essere un reato sulla persona mina profondamente l'autonomia e spesso la possibilità da parte delle donne vittime di violenze e maltrattamenti di riuscire a mantenere il lavoro; da qui nasce la nostra particolare attenzione a questo tema.

Come prima azione abbiamo perciò sostenuto e aderito alla Campagna "Fiocco Bianco" in collaborazione con gli Assessorati Provinciali al Lavoro e alle Politiche Giovanili, Politiche Sociali e Sport promuovendo iniziative pubbliche, momenti formativi rivolti alle Società sportive per costruire insieme percorsi di sensibilizzazione fra le giovani e i giovani su temi della violenza.

Allegato 11: lettera di adesione alla campagna "Fiocco Bianco"

Si è inoltre collaborato a sostegno della campagna "Fiocco Bianco" con i comuni di Saronno, Marnate e Gorla Maggiore garantendo la nostra presenza alle iniziative pubbliche da loro promosse.

Allegato 12 - iniziativa Comune Marnate

Allegato 13 - iniziativa Comune Saronno

Sempre in questa direzione stiamo sostenendo i seguenti progetti:

“Io ci metto il cuore e tu?”

“Love is the air”

“Quello che le donne non dicono”.

Il progetto “Quello che le donne non dicono” è stato sostenuto con un sostanziale finanziamento utilizzando le risorse a disposizione del nostro Fondo oltre al finanziamento concesso dalla Regione Lombardia. Il progetto medesimo è sostenuto dall’Assessorato al lavoro e Politiche Giovanili e dal Comune di Varese e sarà attuato in collaborazione con i comuni di Viggiù, Comerio e Gazzada.

Allegato 14 – lettera sostegno “Io ci metto il cuore e tu?”

Allegato 15 – lettera sostegno “Quello che le donne non dicono”

MACROTIPOLOGIA 4 – SEMINARI ,CONVEGNI MOSTRE E CONCORSI

In collaborazione con Istituzioni e Associazioni si è collaborato ai seguenti convegni/iniziative:

Allegato 16 - “La condizione della donna nella realtà italiana”.

Allegato 17 - “Presentazione della Carta delle pari Opportunità e l'uguaglianza sul lavoro”.

Allegato 18 - “La rete delle pari opportunità in provincia di Varese”.

Allegato 19 - Concorso: “Il ciclismo femminile ieri e oggi”.

Allegato 20 - Mostra:”La rosa tra figurazione e trasfigurazione”.

2. ATTIVITÀ ISTITUZIONALI

Attività istituzionali e partecipazione alla Rete nazionale e regionale delle Consigliere di Parità

Parte considerevole dell'attività è stata dedicata all'attività istituzionale e di coordinamento a livello provinciale, regionale e nazionale della Rete delle Consigliere.

Gli impegni sono stati i seguenti:

- Partecipazione alla Commissione tripartita Provinciale Lavoro, Formazione Professionale e Istruzione.
- Partecipazione al sottogruppo della Commissione tripartita Provinciale Formazione Professionale
- Partecipazione al sottogruppo lavoro della Commissione Provinciale sul tema della disabilità
- Partecipazione al Sottocomitato Ammortizzatori Sociali in deroga
- Partecipazione ai lavori della Consulta Femminile Provinciale
- Partecipazione alle riunioni della Rete delle Consigliere di Parità della Regione Lombardia
- Partecipazione alle riunioni della Rete Nazionale Consigliere di Parità
- Partecipazione ai gruppi di lavoro Rete Nazionale Consigliere di Parità
- Partecipazione ad incontri promossi istituzionalmente dalla Commissione Regionale sul tema della violenza

Partecipazione a convegni

Per acquisire maggiori competenze e informazioni necessarie per lo svolgimento delle attività si è garantita la presenza delle Consigliere di Parità o delle collaboratrici a diversi convegni organizzati da Associazioni, Parti Sociali, Consigliere di Parità regionali e provinciali, Regioni, organizzati su tutto il territorio nazionale.

